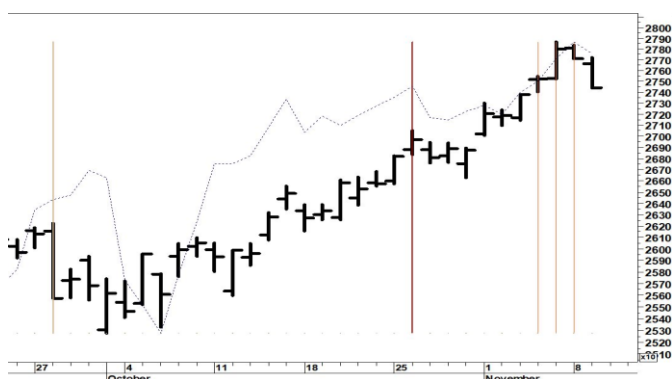


All Share Italia



Riepilogo della seduta

All Share	30137	-0.94
MIB	27441	-0.97
Mid	51650	-0.68
Small	32650	-0.57
STAR	65759	-0.42
Dow Ind.	36320.0	-0.31
Nasdaq C.	15886.5	-0.60
S&P 500	4685.25	-0.35
S&P Future (Globex)		-3.25
Eur/Usd	1,1571	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	48
52w New Lows	8
Azioni FT-MIB Macd > 0	33
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	32
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.141
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.993
Italia: Arms Index (TRIN)	4.89
Italia: Panic Index	42
Italia: Greed Index	99
MSCI Euro % Az. > mm50	73.2

Stagionalità azioni S&P500

Pilgrim's Pride (**PPC**), Sysco (**SY**), MarketAxess (**MKT**) e Omnicell (**OMCL**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Il mercato: commento tecnico

A Piazza Affari i segnali di potenziale conseguimento di un massimo di mercato, evidenziati qui in alto dall'analisi della regressione lineare, hanno indotto un ripiegamento degli indici per la seconda seduta di fila. Diventa attuale il long stop giornaliero, che ha accompagnato fedelmente la salita nelle ultime cinque settimane, e che si propone di contenere la correzione in atto. Qualora così non fosse, si renderebbe probabile un'estensione del consolidamento fino alla ex resistenza, ora per l'appunto supporto, fra 26 mila e 26500 punti.

Più misurata la reazione negli Stati Uniti. Lo S&P finalmente si astiene dal conseguire un nuovo massimo storico, dopo aver migliorato i propri record ben 65 volte quest'anno: soprassata la statistica (62) del 2017, l'indice USA punta al primato del 1995, quando l'eclissamento dei massimi storici riuscì addirittura 77 volte. Per inciso, quella straordinaria performance di certo non pregiudicò il cammino rialzista negli anni successivi...

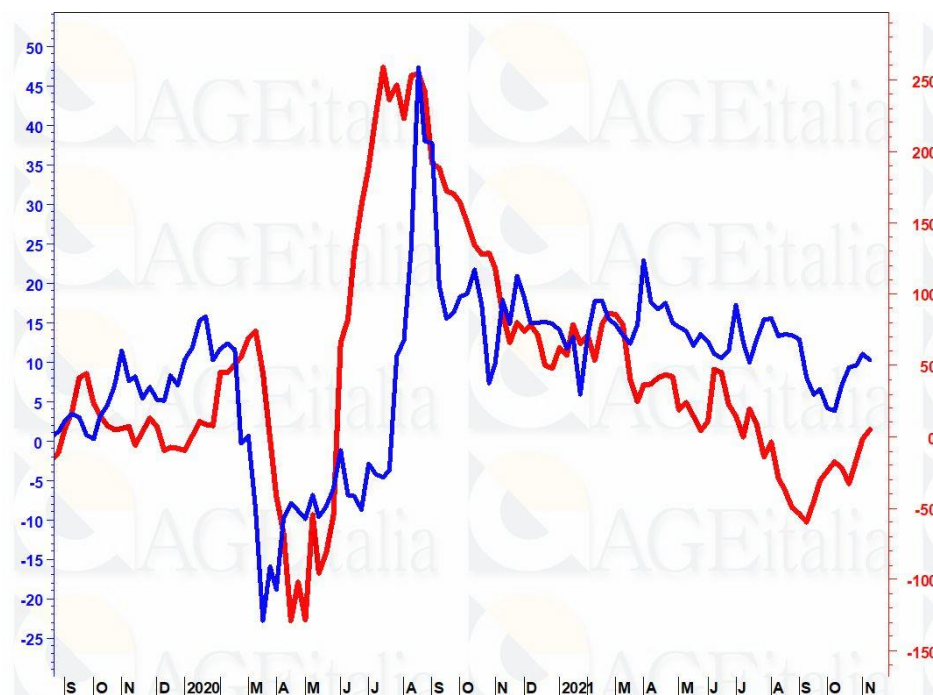
Qualche giorno di rifiatamento non guasterà. Anzi, come si rilevava giusto ieri mattina, consentirà un opportuno e salutare riallineamento dei mercati alle prescrizioni dei modelli previsionali: centrate per eccesso. Peraltro il quadro economico incomincia ad assumere una più benevola colorazione.

Prima gli Stati Uniti con la confortante crescita delle buste paga negli ultimi due mesi, poi il boom dell'Export in Cina; infine, il dato a sorpresa del Sentix ieri nell'Eurozona; raffigurano uno scenario che pone finalmente la parola fine al rallentamento macro iniziato in primavera e che ha riguardato tutte le economie, seppur con diverse intensità, e permanendo su ritmi alquanto elevati. Gli indici delle sorprese macro fotografano immediatamente questo cambio di passo.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500: performance a 5 mesi vs CESI Usd

Calcolato da Citi, l'Economic Surprise Index (CESI) misura lo scostamento fra i dati economici di una nazione – Stati Uniti, in questo caso – e le aspettative degli economisti; questo, in termini standardizzati, e con riferimento agli ultimi tre mesi.



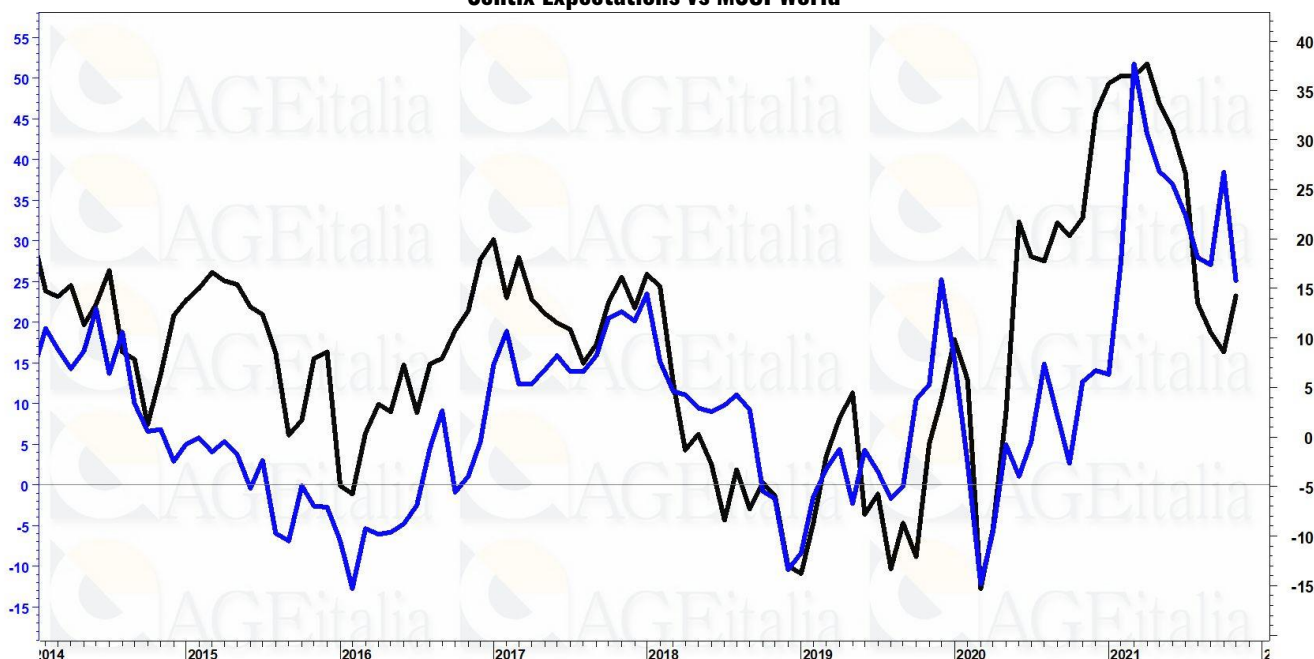
Il CESI negli Stati Uniti è ritornato negli ultimi giorni sopra la linea dello zero. Finalmente le attese economiche si sono sufficientemente ridimensionate da produrre un flusso continuo di sorprese positive rispetto ai dati effettivi. Questo conforta non poco l'investitore perché, ad evidenza, il CESI Usd (linea rossa, scala di destra) vanta da sempre una evidente correlazione con la performance (a cinque mesi; linea celeste, scala di sinistra) dello S&P500: che può auspicabilmente tornare a puntare verso l'alto, dopo il declino dei mesi più recenti.

Strategie di investimento

A proposito di sorprese, ieri in Europa il Sentix ha battuto nettamente le stime della vigilia. Non tanto il dato generale, quanto la componente delle aspettative: calata per sei mesi consecutivi, prima di questo rimbalzo.

La circostanza è confortante, perché il dato anticipa un miglioramento del PMI manifatturiero nell'Eurozona e, in generale, una performance più brillante per i listini azionari: evidente è in questo caso la correlazione fra il tasso di crescita a dodici mesi del MSCI World (linea azzurra) ed il Sentix Global Expectations Index (linea nera). L'avvenuto riallineamento fa ben sperare per i mesi a venire.

FIGURA 2
Sentix Expectations vs MSCI World



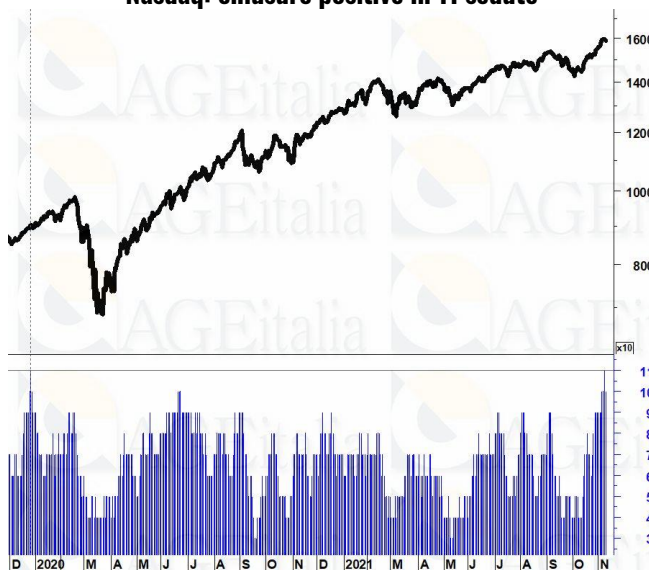
Oggettivamente però, il contesto qualitativo è ben differente da quello di un anno fa. Fioccano [i setup positivi di lungo periodo](#) e l'ampiezza di mercato garantisce un miglioramento delle quotazioni azionarie per i successivi dodici mesi. Risale ad ottobre 2020 l'ultimo segnale bullish del nostro ADT11 sullo S&P500. Da allora, l'asticella del 66.6% non è stata più superata.

Privato di una massiccia partecipazione corale, il mercato si è appoggiato sulla continuità dei risultati: lo S&P di recente ha inanellato una sequenza di ben 16 sedute positive in 18 giorni. Il Nasdaq Composite è riuscito a chiudere in territorio positivo per 11 giorni di fila, prima del ripiegamento di ieri. Anche in questo caso, un comportamento con pochi precedenti storici.

FIGURA 3
S&P500: ADT11



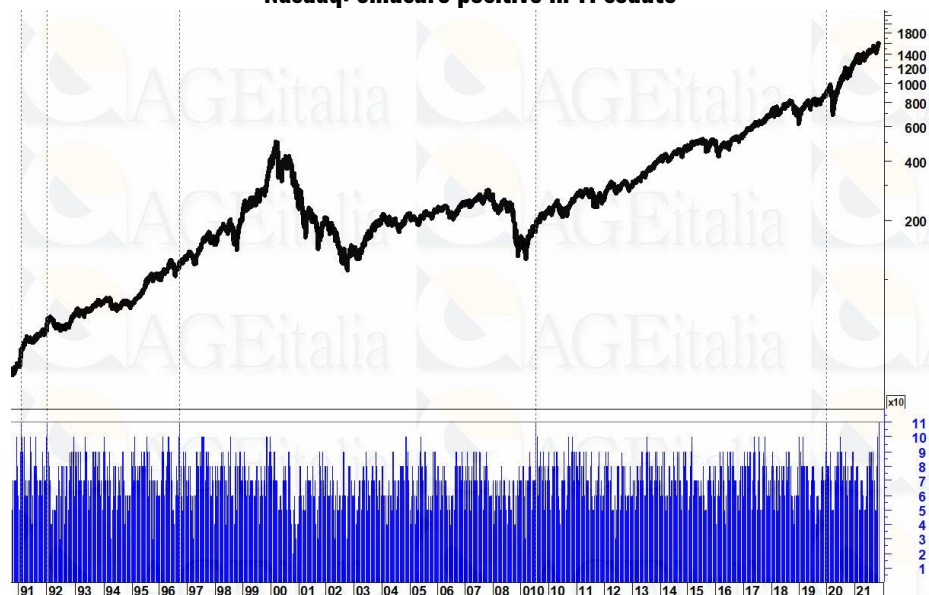
FIGURA 4
Nasdaq: chiusure positive in 11 sedute



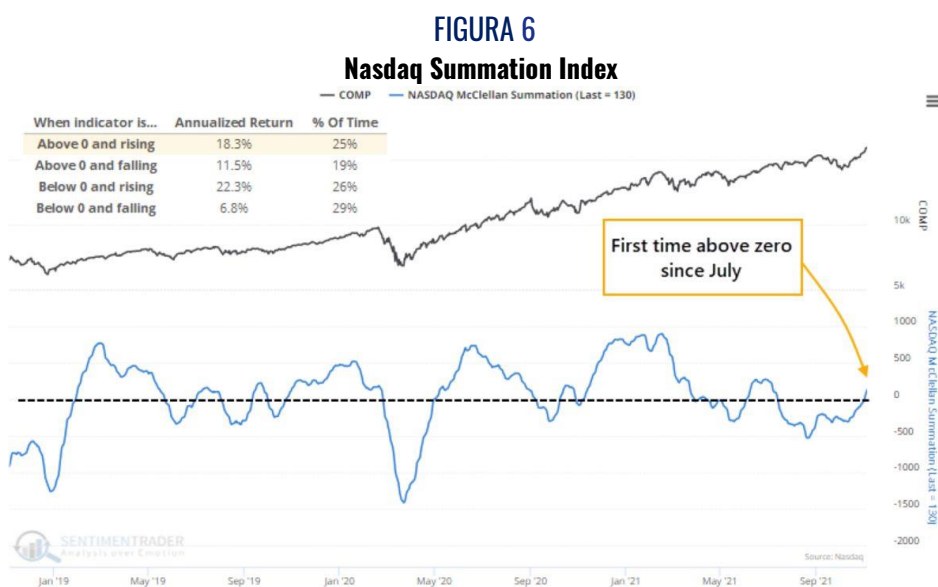
Risale a dicembre 2019 l'ultimo precedente simile. Times Square sarebbe salita per altri due mesi, prima di cedere ai realizzi pandemici. In generale questo setup fa capolino molto raramente: ed in tutti i casi poco dopo i minimi, e soprattutto molto prima di prolungati rialzi. Non abbiamo elaborato un modello previsionale ma, già ad occhio si notare come questa prova di continuità sia stata seguita da *anni* di ulteriori rialzi; stando alle esperienze del 2009, del 1996 e del 1992.

Anche negli anni Settanta ed Ottanta queste successioni benigne hanno fatto capolino. Mai presenti invece prima dei massimi che contano.

FIGURA 5
Nasdaq: chiusure positive in 11 sedute



Sentimentrader nell'ultimo rapporto rilevava un altro aspetto confortante; questa volta basato proprio sull'ampiezza di mercato. Il Summation Index si basa sul confronto fra azioni in rialzo ed azioni in rialzo; questa volta con riferimento al tabellone di Times Square, e prendendo in esame un preciso orizzonte temporale. Non indugiamo in dettagli tecnici...



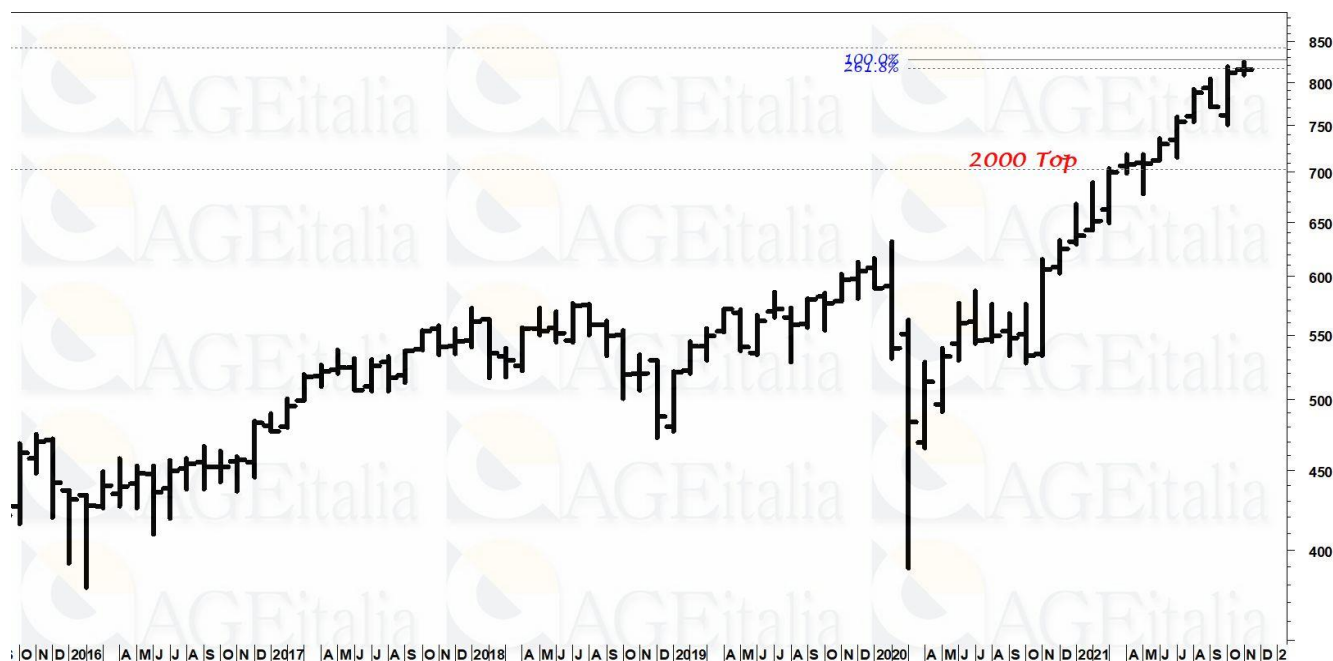
Sta di fatto che questo indicatore negli ultimi giorni si è riaffacciato sopra la linea dello zero, dopo una prolungata permanenza al di sotto di essa. Già questo fenomeno andrebbe indagato ma, sorvolando per amor di brevità, si noti come in linea di principio un Summation Index positivo ed in crescita, si associ a performance annualizzate decisamente confortanti, anche se si tratta di un *second best*.

In ciò si scorge un'importante differenza con l'esperienza di inizio 2020, citata poc'anzi: quando il Summation Index, lungi dal risalire, ripiegava mestamente verso il basso ancor prima di conseguire il massimo...

Il mercato del giorno

Obiettivo raggiunto per l'AEX. L'indice della borsa di Amsterdam si è spinto brillantemente oltre il massimo del 2000, già ad aprile scorso. Questo ha incoraggiato l'afflusso di ulteriori capitali, ed il miglioramento dei corsi nei successivi sei mesi.

FIGURA 7
Paesi Bassi



Nelle ultime settimane però l'indice olandese ha conseguito la proiezione segnalata in primavera: fra 820 e 840 punti l'AEX consegue un triplo target, fra cui il livello dove il bull market iniziato a marzo 2020, eguaglia il rialzo del 2009-2020. Sempre qui, tutto il rialzo degli ultimi dodici anni e mezzo, è pari a 1.272 volte il bear market del 2000-2009.

Insomma, siamo in presenza di una barriera dall'indubbia valenza teorica, che sarà ben difficile superare al primo tentativo.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

A2a

Ipotesi doppio massimo con doppio minimo interno, per la municipalizzata. La tenuta del long stop settimanale è adesso decisiva.

Acea

Le quotazioni sono state ancora una volta respinte dalla resistenza attorno ai 21 euro. Siamo già nei pressi del long stop mensile.

Amplifon

Quotazioni sui massimi storici. Eppure la sensazione è che il titolo possa ancora sprintare verso l'alto.

Mid Cap Italia

Cir

Il mese si sta sviluppando discretamente, con il long stop mensile avvicinato e con le quotazioni conseguentemente reattive. Vedremo se nelle prossime settimane si riproporrà la sollecitazione della media mobile a 200 settimane.

Credem

L'ascesa prosegue, praticamente senza soluzione di continuità. Si scorge un ultimo diaframma, a 6.90 euro, prima del massimo di inizio 2018.

Danieli

L'azione ha di recente eclissato il massimo storico del 2007, con tutto quello che ciò comporta in ottica di lunghissimo periodo.

Azioni EUROPA

Vivendi

Il crollo di settembre è stato opportunamente contenuto dalla media mobile a 200 settimane. Da lì è partita una reazione, per la verità per il momento poco convinta.

Volkswagen

Le quotazioni continuano ad oscillare attorno alla proiezione fra 270 e 290 euro. La tenuta del long stop settimanale, eventualmente sollecitato, porrà le premesse per un allungo nel lungo periodo, potenzialmente fino a 400 euro.

Vonovia

L'azione ha penetrato a maggio il long stop mensile. Nessuna reazione compensativa è stata successivamente registrata. Ciò fa sospettare la possibilità di ulteriori realizzi: almeno fino al long stop trimestrale, passante per 47.75 euro.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728